



A Pallottino uno dei Balzan '83

ROMA — Massimo Pallottino, etruscologo e antichista, Jean-Baptiste Duroselle, storico e sociologo e Kenneth Vivian Thimann, botanico, hanno ricevuto il premio Balzan 1983. Presenti alla cerimonia, che si è svolta all'Accademia dei Lincei di cui Pallottino e Thimann sono soci, erano l'etnologo e l'ambasciatore Maxwell Rabb, americano, Ronald Aronson, inglese, e Gilles Martinet, francese.

di fondamentale importanza nel campo dell'etruscologia. È stato lui, infatti, a condurre lo scavo di Pyrgi, nel corso del quale sono stati effettuati rilevamenti-chiave sul popolo di età preromana. D'altronde già dal '42 col suo libro «Etruscologia», lo scienziato ha sostenuto l'origine italoica degli etruschi e ha contribuito all'interpretazione della loro misteriosa lingua.

temporanea, affrontate nelle dimensioni politiche, economiche e sociali, anche alla luce della psicologia e della politologia.

Trombadori: «È ora che Tortora e Baudo si decidano»

ROMA — Pippo Baudo ed Enzo Tortora dovranno probabilmente scegliere se continuare ad apparire sui teleschermi della Rai o delle Tv private. Una precisa richiesta in tal senso è stata avanzata dall'on. Antonello Trombadori, vicepresidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, nel corso dell'audizione al presidente, vicepresidente e direttore generale della Rai.

Anche a Varsavia uscirà il film di Wajda su Danton

VARSAVIA — «Danton», il nuovo film di Andrzej Wajda che tante polemiche ha suscitato nelle scorse settimane tra gli storici, gli intellettuali e i politici francesi, sarà presentato in prima nazionale in Polonia il 31 marzo. Ne ha dato notizia la televisione polacca precisando che «Danton», diretto da Wajda sulla base di un soggetto teatrale scritto da un drammaturgo polacco del primo del secolo, sarà programmato in tre importanti cinema della capitale prima di essere distribuito in tutto il paese.

A Roma la nuova Casa del Teatro

ROMA — È stata inaugurata sabato scorso la nuova «Casa del teatro»: uno stabile posto nel cuore di Roma che riunirà associazioni o enti che fanno parte del mondo della prosa. Per ora gli ospiti sono: l'ETI (Ente teatrale italiano), l'Idi (Istituto del dramma italiano), l'Inda (Istituto nazionale del dramma antico) e l'Associazione Nazionale dei Critici del Teatro. In questa maniera si riuniscono nello stesso luogo i più importanti «punti di servizio» del teatro.

CLAMOROSA E IMPROVVISA CONFERENZA STAMPA DI CARMELO BENE «Mi restano due anni di lavoro, ma giuro che non lascerò in pace i burocrati. Accuso l'ETI, il ministero, gli Stabili»

«Lascio, ammalato e infuriato»



Antonio D'Orrico

Nostro servizio
FIRENZE — Il Grand hotel Villa Medici, l'albergo scelto da Carmelo Bene per annunciare il suo ritiro dalle scene tra due anni, forse non è stato scelto a caso. Intorno ad esso echeggiano nomi che acquistano ora (al termine della conferenza stampa voluta da Bene) risonanze suggestive: un lato dell'albergo si affaccia su via degli Orti Oricellari dove Machiavelli metteva in scena le sue commedie; la dépendance dell'hotel ospita il ristorante Lorenziano (come il personaggio di de Musset tanto amato dall'attore pugliese).

ganizzatore culturale, che conosce molto bene il signor Bene, intimamente, anche se ci diamo del voi. Voglio parlare stasera civilmente e non da poeta che, si sa, è sempre anticivile. E voglio levare una ruga dalla fronte del penseroso ministro Scotti. La mia proposta è questa: chiudiamo il ministero dello Spettacolo. Lo dissi, qualche tempo fa, al ministro D'Arezzo, a casa e in presenza di Eduardo De Filippo. Eduardo stesso rispose alla mia domanda con un'altra domanda: «Ma poi lui (riferendosi a D'Arezzo) se chiude il ministero, che fa?»

l'ETI, a cosa serve? A causa di queste istanze è scattato il recital previsto a Firenze per la prossima settimana con Bene e Eduardo. Per diciotto milioni, una miseria, salta uno spettacolo che nell'edizione dell'anno scorso ha scaricato teatri, piazze e palasport in tutta Italia. La Regione Toscana, il Comune e la Provincia di Firenze, l'ETI non riescono a offrire al senatore De Filippo nemmeno una camera d'albergo. A questo punto, la Carmelo Bene S.r.l. annuncia che mercoledì, giovedì, venerdì e sabato prossimi, il signor Bene, malgrado i suoi mali, sui quali preferisce glissare, offre al popolo fiorentino gratis un recital in due parti: con Dante e Campana in programma. Pagheremo noi le spese, uno scherzetto che costa cento milioni. Ai signori dell'ETI, gestori del teatro della Pergola, non ho che una cosa da dire, le stesse parole dette dall'arcivescovo di Canterbury: «Aprite le porte».



Richard Gere e Debra Winger in «Ufficiale e gentiluomo»

Il film

Che fatica diventare ufficiale e gentiluomo!

UFFICIALE E GENTILUOMO — Regia: Taylor Hackford. Soggetto: Douglas Day Stewart. Fotografia: Donald Thorin. Musica: Jack Nitzsche. Interpreti: Richard Gere, Debra Winger, David Keith, Louis Gosser jr. Melodrammatico. USA 1982.

le e gentiluomo), cineasta accreditato finora dalla pellicola del 1980 *The Idolmaker*. L'intreccio di *Ufficiale e gentiluomo* risulta estremamente complicato, anche perché tra giravolte, ardori amorosi, fatti di caserma, abbandoni e ritorni di fiamma, tira avanti prolissamente oltre le due ore. In America è secondo per incassi solo a *E.T.* e si dice che sia candidato a ben otto dei prestigiosi premi della stampa (i Globi d'oro): a parer nostro è soltanto una millanteria pubblicitaria.

un taglio alle scapostre in inutili per arruolarsi nell'aviazione della Marina col proposito dichiarato di rimpatriare in un po', e se possibile, trasformarsi da tanghero qualsiasi che era in ufficiale e gentiluomo.

La cosa, naturalmente, non è così facile da realizzare come si dire. Dopo prove e verifiche mortificanti, Zack fatica lungamente per rientrare nei ranghi, ma anche quando c'è riuscito inciampa in una carogna di sergente-istruttore che gli fa spuntare sangue (letteralmente) prima di consentirgli di compiere qualche progresso. Comunque ci si abita a tutto e il nostro bello è pronto a strappare i denti, ingoia rospi a non finire pur di concretare le proprie ambizioni.

Per colmo di sfortuna, allorché sembra che le faccende di Zack si stiano mettendo per il verso giusto, l'intrepido aspirante ufficiale e gentiluomo, incontra una ragazza neanche male, operaia nella fabbrica locale di scatole, che coltiva il non nascosto proposito di farsi impalmare, appunto, da un ufficiale-aviatore pur di tirarsi fuori dall'ambiente di lavoro non certo esaltante e dalla mediocrità della vita di provincia.

Problemi d'amore e problemi di carriera procedono così paralleli, ora ingarbugliandosi ulteriormente, ora diradandosi in prospettive un po' più rosee. Alla fine, però, come dicevamo, l'amore trionfa di tutti gli ostacoli, i fraintendimenti, le difficoltà, e, in una scena che più plateale di così non si può, il bello e gallonato aviatore piomba all'improvviso in fabbrica, abbraccia la ragazza dei suoi sogni e, presumibilmente, se la porta davanti a un prete o a un giudice di pace. Tra la soddisfazione, anzi gli applausi, del colto pubblico e dell'inclita guarnigione.

Ormai sanno tutti che il vetero-melodramma non ha mai avuto, per snobismo o per altro, tanta fortuna come oggi tra cinéphiles più o meno acculturati. Questo *Ufficiale e gentiluomo*, però, francamente esagera, anche perché l'acqua gamma espressiva del marmoreo Richard Gere (*Una strada chiamata domani*, *Yankees*, *American gigolo*) e di tutta la mal assortita compagnia riesce a regalarci soltanto modestissime, se non proprio irrilevanti emozioni. Si consoli, comunque, Taylor Hackford: dopo questi suoi primi due film, può sempre ricominciare da tre.

Sauro Borelli
● Al cinema Etoile di Roma

BASTA CON LE DIFFERENZE!
Da oggi su TV Sorrisi e Canzoni anche i programmi delle reti private saranno ampiamente illustrati a colori. Come quelli RAI.

DA OGGI

OGNI GIORNO 5 PAGINE DI PROGRAMMI TV!
Foto e notizie per dirti tutto sui film, i telefilm, gli sceneggiati, i quiz, i grandi varietà, lo sport che vorrai vedere.

LO SPAZIO TV

E' UGUALE PER TUTTI

NESSUNO TI INFORMA MEGLIO.
Più attuale, più completo, ricco come nessuno, TV Sorrisi e Canzoni ti fa vivere a diretto contatto con il mondo dello spettacolo e con i suoi personaggi... ed è l'unico settimanale che crea per te un filo diretto con tutte le antenne.

PER SAPERE SENZA CERCARE.
Ogni settimana una ricchezza di informazioni, immagini e dettagli per scegliere a colpo sicuro lo spettacolo che ti piace, il servizio che ti stimola, il film che ti diverte.

TV Sorrisi e Canzoni: 10.000.000 di telespettatori settimanali sanno prima, meglio e di più.

Diagonale

Sorrisi e Canzoni TV